



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL PARLAMENTO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA DEL 25 GIUGNO 2015**

*Mestre, Park Hotel Ai Pini, Sala Accademia.  
Inizio lavori ore 20,40*

Il Parlamento Provvisorio della Repubblica Veneta, eletto il 15-20 marzo 2015 ai sensi della delibera n. 3/2015 della Delegazione dei Dieci della Repubblica Veneta, in virtù dei poteri conferiti con il Plebiscito Digitale per l'indipendenza della Repubblica Veneta del 16-21 marzo 2014, si riunisce in Mestre Venezia (VE) presso il Park Hotel Ai Pini in via Miranese 176 il 25 giugno 2015.

I deputati partecipanti alla seduta dell'assemblea, a testimonianza della loro presenza, appongono la propria firma su di una lista disponibile al tavolo della presidenza. Sono presenti 45 deputati (elenco in allegato 1). Constatata la presenza del numero legale della maggioranza dei propri membri atto a deliberare, alle ore 20.40 si dà inizio ai lavori.

Il presidente Gianluca Busato apre la seduta invitando il Parlamento ad osservare un minuto di silenzio in memoria di tutti i concittadini che negli ultimi tempi hanno compiuto il gesto estremo del suicidio, molti dei quali per ragioni legate al comportamento dissennato dello stato italiano.

Segue da parte del presidente una prima comunicazione di aggiornamento all'assemblea che ha come oggetto la sentenza n° 118/2015 con cui la corte costituzionale italiana ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle leggi della Regione Veneto 19 giugno 2014, n. 15 (Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto), e 19 giugno 2014, n. 16 (Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto) nei giudizi promossi dal Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana.

Lo stato italiano manifesta con essa la precisa volontà di impedire al popolo veneto di esprimersi, ma non può cancellare ciò che già è stato: l'espressione della volontà dei veneti avvenuta con il Plebiscito Digitale del 16-21 marzo 2014 e ciò che ne è conseguito, compreso lo stesso Parlamento Provvisorio.

La Delegazione dei Dieci e il Parlamento Provvisorio sono l'autentica testimonianza del diritto di autodeterminazione del popolo veneto.

Il presidente fornisce poi alcuni chiarimenti tecnico-pratici sul sistema di deposito dei progetti di legge disponibile all'indirizzo <http://parlamentoveneto.org/cms/progetti>.

### **Composizione commissioni parlamentari**

Vengono presentate all'assemblea le commissioni parlamentari e la loro composizione (allegato 2). Segue un intervento di Alvisè Piccoli che auspica vengano comunicate con largo anticipo rispetto alle sedute del Parlamento le proposte di legge al fine di permettere ai deputati un tempo congruo per il loro esame. Il deputato chiede inoltre che venga già fissato un calendario delle sedute dell'assemblea.

Il presidente suggerisce che le commissioni abbiano a disposizione non meno di due settimane per poter operare fattivamente.



## REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

Mauro Fontana interviene chiedendo se è possibile operare alcune modifiche. Segue un intervento di Claudio Rigo e uno di Riccardo Gazzola.

Il presidente indice la votazione. L'assemblea approva all'unanimità.

### **Dibattimento su proposta istituzione di fondo economico del Parlamento provvisorio.**

Mauro Fontana illustra all'assemblea la sua proposta (allegato 3) sottolineando che la costituzione del fondo contribuirà a garantire l'autonomia economica del Parlamento e consentirà di poter fornire della formazione specifica ai deputati attraverso l'ingaggio di consulenti selezionati.

Interviene per dei chiarimenti Michele Lazzarini: gli vengono forniti dallo stesso Mauro Fontana.

Chiede la parola Roberto Camerin che propone di nominare una singola persona come responsabile della tesoreria del Parlamento. A seguire le osservazioni dei deputati Ivano Furlan, Marzia Taschetto, Domenico Brovazzo, Adrian Florescu, Daniele Quaglia.

Il presidente Busato prende la parola e invita l'assemblea ad investire la Commissione Finanza e Bilancio di occuparsi della questione. Segue la votazione sulla proposta del presidente che viene approvata con 44 voti favorevoli e 1 contrario.

### **Relazione del Governo Provvisorio della Repubblica Veneta sul Progetto di Cittadinanza Digitale Veneta.**

Il presidente Busato informa l'assemblea del progetto di cui si sta occupando la Delegazione dei Dieci: il Progetto di Cittadinanza Digitale. La Cittadinanza Digitale è un concetto che supera quello di Residenza Digitale implementato dall'Estonia e visualizzato a vantaggio dei deputati con delle slide informative. Esso consentirà di incarnare il concetto di indipendenza agendo su temi sensibili che potranno trovare il gradimento anche di quei cittadini che allo stato attuale non sono favorevoli all'indipendenza. Renderà possibile esercitare un'azione civica potentissima.

Ciò che manca ora alla Repubblica Veneta è il controllo del territorio. Con la Cittadinanza digitale questo ostacolo si incrinerà consentendo non tanto il controllo dello spazio fisico, ma piuttosto di quello digitale.

A seguito dell'illustrazione del presidente intervengono Michele Lazzarini, Gabriele Berto, Roberto Camerin.

L'argomento successivo della relazione, illustrato ai parlamentari dal presidente, riguarda la Commissione Elettorale che sorveglierà l'operatività della piattaforma digitale su cui si poggia il progetto di Cittadinanza Digitale. Sarà composta da membri interni, da membri esterni appartenenti anche a movimenti politici italiani e da commissari stranieri al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni.

Interviene Mario Nogherotto cui fornisce chiarimenti il presidente stesso. Prende poi la parola Roberto Camerin.

### **Inizio dibattito su proposte di assetto istituzionale Varie ed eventuali**



## REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

Mauro Visentin chiede se c'è la volontà di pubblicare il secondo numero dell'Indipendente. Interviene sull'argomento Mauro Fontana.

Chiede la parola dal pubblico presente la signora Caterina Ossi che la ottiene. Il presidente risponde.

Interviene Marzia Taschetto.

Il presidente chiarisce che il Parlamento Provvisorio, così come la Delegazione dei Dieci, non ha ricevuto alcun mandato dal popolo veneto per produrre il testo di una costituzione. Ricorda inoltre che democrazie consolidate, come quella britannica, non hanno una costituzione. La stessa Repubblica Serenissima non ne era dotata. La decisione di produrre o meno un testo costituzionale spetta al popolo veneto.

Marco Benetelli chiede venga adottato un inno nazionale.

Roberto Camerin ritiene l'inno sia importante, ma come per la costituzione, non è compito di questo Parlamento sceglierlo ed adottarlo.

Prende la parola Sandro Colombo.

Il presidente fissa il 23 luglio come data per la prossima seduta del Parlamento Provvisorio possibilmente da tenersi possibilmente nelle province di Verona o di Vicenza. Invita quindi i parlamentari vicentini e veronesi ad adoperarsi per individuare un luogo adatto nelle rispettive province di provenienza.

Alle ore 23.00 il presidente chiude la seduta ringraziando e salutando i deputati.

### **I verbalizzanti**

Silvia Gandin

Gianfranco Favaro



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**Allegato 1: elenco Deputati presenti**

Adrian Florescu, Alessandra Checchetto, Alessandro Carrai, Alvisè Piccoli, Antonio Meneghetti, Claudio Rigo, Daniele Quaglia, Davide Pavan, Domenico Brovazzo, Domenico Soldera, Elena Durigon, Elena Rossetto, Francesca Chizzali, Franco Lamonato, Franco Pistoia, Gabriele Berto, Giampietro Magagnin, Gianfranco Favaro, Gianluca Busato, Gianpietro Ros, Ivano Furlan, Manuel Masiero, Marco Barolo, Marco Benetelli, Mario Nogherotto, Marzia Taschetto, Massimo Gava, Massimo Greggio, Maurizio Curto, Mauro Fontana, Mauro Milani, Mauro Visentin, Micaela Meneghini, Michela Folli, Michele Lazzarini, Michele Maier, Moira Piran, Piergiorgio Fol, Riccardo Gazzola, Roberto Camerin, Sandro Colombo, Silvia Gandin, Silvio Caoduro, Tiziano Busato, Umberto Guariento.



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**Allegato 2: composizione Commissioni Parlamentari**

**I**

**Affari esteri**

Gianluca Busato  
Adrian Florescu  
Daniele Quaglia  
Mauro Fontana  
Elena Durigon  
Alvise Piccoli  
Selena Veronese  
Andria Medina Rojas

**II**

**Affari interni**

Daniele Smeraldi  
Tiziano Busato

**III**

**Finanza e bilancio**

Emiliano Dapporto  
Guido Gazzola  
Vander Borga  
Gianfranco Favaro  
Eliseo Dal Col

**IV**

**Giustizia**

Antonio Meneghetti  
Sandro Colombo

**V**

**Istruzione e Cultura**

Mattia Biasolo  
Anna Durigon  
Marco Barolo  
Susy Vedoato



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**VI**

**Studi Strategici**

Pier Paolo Bottin  
Rossano Granello  
Franco Paluan  
Roberto Camerin  
Giulia Zorzi  
Fabio Marchiori  
Stefano Vescovi  
Davide Pavan  
Ivano Furlan

**VII.1**

**Agricoltura e Foreste**

Giannarciso Durigon  
Umberto Guariento  
Nino Calderan  
Ivan Meneghetti

**VII.2**

**Turismo**

Sabrina Zoppellaro  
Dino Nicolis  
Andrea Astolfi  
Marta Durigon  
Silvia Gandin  
Riccardo Gazzola

**VII.3**

**Terziario e professioni**

Francesca Chizzali  
Claudio Rigo



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**VII.4**

**Industria e artigianato**

Davide Rossi  
Gabriele Berto  
Massimo Gava  
Giacomo De Zottis  
Mauro Visentin  
Franco Pistoia

**VII.5**

**Ricerca e Innovazione**

Massimo Greggio  
Giancarlo Rodegher

**VIII**

**Nuovo Assetto del Territorio e Infrastrutture**

Manuel Masiero  
Riccardo Rodegher  
Silvio Caoduro  
Andrea Scudella  
Giorgio Gasparini

**IX.1**

**Sport**

Marzia Taschetto  
Michela Folli  
Domenico Brovazzo  
Elena Rossetto

**IX.2**

**Sanità**

Gianpietro Ros  
Domenico Soldera  
Paolo Zanella  
Alessandra Checchetto



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**IX.3**

**Previdenza e Assistenza**

Marco Benetelli  
Monica Marton  
Ivan Fabris

**X**

**Energia e comunicazioni**

Mauro Milani  
Franco Lamonato  
Maurizio Curto

**XI**

**Magistrato alle acque**

Federico Bertoldo  
Giampietro Magagnin





REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

**Allegato 3:**  
**PROPOSTA - Istituzione di fondo economico del Parlamento provvisorio**

Al fine di assicurare la propria indipendenza da movimenti o partiti propongo di istituire un FONDO alimentato da un contributo volontario di minimo 50-100,00 EUR per ogni deputato. Il fondo sarà destinato - esclusivamente - a sostenere i costi per la sede parlamentare, costi di segreteria, registrazione sedute, mantenimento sito istituzionale, formazione deputati e ogni altra iniziativa approvata a maggioranza dal Parlamento. Il Parlamento nominerà un tesoriere responsabile che relazionerà il Parlamento, sulla gestione del fondo, con cadenza bimestrale e i relativi costi saranno pubblicati su area riservata nel sito istituzionale.

29 maggio 2015

Mauro Fontana